

LE INIZIATIVE

Il gran cuore dei padovani nei giorni dell'emergenza

Si moltiplicano le raccolte fondi per sostenere la sanità e per aiutare i bisognosi

PADOVA

Una mano sul cuore e una sul portafogli. I padovani rispondono all'emergenza con una generosità commovente. E fin dai primi giorni di marzo, hanno aderito - o promosso - raccolte di fondi da destinare alla prima linea della lotta al virus, cioè ospedali e altre strutture sanitarie. Associazioni di volontariato o di categoria, aziende più e meno grandi, semplici cittadini si sono fatti promotori e garanti delle iniziative. Difficile elencarle tutte, perché alcune sono nate in gruppi ristretti e si sono chiuse in fretta.

PER TERAPIA INTENSIVA

La raccolta che ha registrato il successo più grande, se non per la somma raccolta finora (oltre 450 mila euro), quanto per le adesioni (quasi 19 mila donatori) è quella della Giorgia Libero onlus a favore del reparto di Terapia Intensiva di **Padova**. «Siamo in stretto contatto con il dottor Vianello dell'ospedale di **Padova**», ha fatto sapere l'onlus qualche

giorno fa, «il quale farà da tramite per il versamento della somma raccolta». Le donazioni vanno avanti su Facebook o sulla piattaforma italianonprofit.it, anche quelle a favore dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, lanciata dalla Fondazione Giovanni Celegghin e che ha già raccolto oltre 3.500 euro. Serviranno ad acquistare soprattutto dispositivi di protezione per medici e infermieri. Per il San Bortolo sono aperte anche altre donazioni, sempre su Facebook.

IL CUAMM PER GLI OSPEDALI

I Medici con l'Africa qualche giorno fa hanno lanciato una raccolta fondi per comprare quattro respiratori da destinare alle terapie intensive e sub-intensive di Schiavonia, Cremona e Jesi, ospedali di prima linea in questa emergenza. Servono 100 mila euro, la raccolta a favore dell'onlus padovana va avanti su Facebook.

PER PADOVA NOI CI SIAMO

Ha già raggiunto le 50 donazioni la campagna di raccolta fondi lanciata da **Csv**, Diocesi

e Comune con il progetto "Per **Padova** noi ci siamo". I contributi serviranno ad acquistare Dpi per i volontari e alimenti per le persone senza dimora o per chi ha bisogno. L'obiettivo è raccogliere 61 mila euro per garantire la spesa a una media di dieci famiglie al giorno, per fornire attrezzature scolastiche a cento bambini, per dare alloggio e prima colazione a 50 senza dimora ogni giorno e per fornire 5 mila kit di protezione ai volontari. Tutte le istruzioni sono su padovacapitale.it. Per donare: sostieni.link/24755.

LE IMPRESE GENEROSE

"Più forti del virus" è il titolo della raccolta fondi lanciata da Confartigianato. Tutti i soldi raccolti saranno destinati ad Azienda Zero per sostenere la sanità padovana. «In un momento così grave e di forti tensioni, gli ospedali hanno bisogno di attrezzature, in particolare di ventilatori polmonari che aiuteranno tutti, compresi i nostri amici, imprenditori e collaboratori a vincere

la battaglia contro il virus», ha spiegato il presidente Roberto Boschetto. Versamenti: Iban IT 36 P 02008 12100 000102436957, intestato a Confartigianato Imprese **Padova** per Sostegno Emergenza Coronavirus. Una raccolta fondi è stata lanciata anche da Confindustria Venetocentro (insieme all'associazione Amici di Giovanni Comisso), che ha chiesto alle imprese aderenti di versare mille euro per le Usl di **Padova** e Treviso. La raccolta è partita alla grande, con 800 mila euro raccolti nei primi due giorni. Per i versamenti: Iban: IT96G03069120801000000 09593 - Bic: BCITITMM. Causale: contributo straordinario Coronavirus". Ma fra le imprese, la prima a muoversi è stata Ali che nei propri supermercati ha avviato una raccolta di fondi da destinare alla sanità del Veneto e dell'Emilia Romagna. A metà marzo Ali aveva già donato un milione all'ospedale di **Padova**. Ma la raccolta coinvolge anche i clienti che possono convertire in donazioni i punti della carta fedeltà. —

Su Facebook la colletta della GL onlus ha già messo insieme oltre 450 mila euro





L'immagine che accompagna la raccolta fondi lanciata su Facebook dall'onlus Giorgia Libero: i donatori sono quasi 19 mila